

369 - Docenti nello stesso istituto e Graduatoria Regionale

D Gent. prof. Cicatelli, sono una Idr di ruolo nella Secondaria di I grado e vorrei chiederle: una collega con punteggio maggiore nella graduatoria regionale e in servizio sia nella mia sede sia nella succursale, può richiedere al preside di avere una sola sede, in pratica scambiando il suo posto con il mio, oppure io posso far valere la legge della continuità didattica, anche se lei sostiene che per Irc la legge della continuità non vale? Grazie.

Lettera firmata

R. L'assegnazione delle classi all'interno di una stessa istituzione scolastica dipende unicamente dal dirigente scolastico, sulla base dei criteri indicati dal Consiglio di istituto e delle proposte del Collegio dei docenti. La continuità didattica sembra essere un criterio ragionevole, che può valere senz'altro anche per l'Ire come per tutte le altre discipline.

370 Diminuzione di ore nell'istituto scolastico

D. Gentile Prof. Cicatelli, sono una Idr della Secondaria di II grado: insegno da 30 anni, sono entrata in ruolo al primo scaglione e sono abbonata alle riviste della Elledici. Mi trovo in questa situazione: il liceo in cui insegno è sede di titolarità (anche se so che non è un termine esatto, perché la titolarità è nella diocesi) per due docenti: io e un'altra collega. Al momento le ore sono in diminuzione e quindi una di noi dovrà completare la cattedra per otto ore in un altro istituto. A quale normativa dobbiamo far riferimento per capire chi resterà con 18 ore sul liceo e chi invece dovrà completare altrove? La mia collega ha la priorità nella graduatoria regionale su base diocesana, usufruendo della legge 104/92 per la figlia. Il dirigente sostiene che se quella graduatoria è per individuare i soprannumerari, sicuramente la collega non perderà mai il posto in diocesi, ma per l'assegnazione delle classi e dei plessi ho la precedenza io, perché ho più anzianità e più punteggio. Grazie per la sua attenzione.

Lettera firmata

R. Ai fini della sistemazione oraria la graduatoria non ha alcun valore (visto che nessuna delle due diventa soprannumeraria sulla diocesi). È, quindi, l'Ordinario diocesano a stabilire chi dovrà andare a completare l'orario in altra scuola e può deciderlo con assoluta libertà, anche se ognuna delle due interessate può avere buone ragioni da far valere.

(Vedi [Nota CEC del 13/04/2008](#))